

ANDIAMO AL CINEMA: OLIVER TWIST

Anche a scuola si fanno dei salti nel passato: ogni volta che si studia un nuovo argomento, che si parli di storia o di letteratura, si incontrano mondi diversi da quello in cui viviamo normalmente. Un film a volte ci aiuta ad immergerci nella realtà di un'epoca, facendoci vivere e immedesimare nelle vicende dei suoi personaggi e quindi nello spirito del tempo. Per questo, a noi che abbiamo studiato la Rivoluzione Industriale, la nostra prof. ci ha fatto vedere il film "Oliver Twist"

TRAMA

Il film, di Roman Polanski, è del 2005 ed è tratto dal romanzo di Charles Dickens, uno scrittore inglese del XIX secolo. La storia è ambientata nell'Inghilterra industrializzata dei primi dell'800, a Londra, dove la differenza tra i ricchi borghesi che vivevano in maestose case e i poveri era particolarmente crudele. La popolazione più misera

viveva spesso nella sporcizia e nelle malattie, veniva facilmente sfruttata e non trovava aiuto neppure nella giustizia. In città erano presenti molti poveri che venivano dalle campagne, dove per molti era diventato difficile sopravvivere. Questo film parla di un bambino orfano, piccolo ma con un gran coraggio. Oliver, dopo essere stato rinchiuso in un orfanotrofio dove i bambini soffrivano la fame e dopo essere stato venduto per lavorare, fugge a Londra. Qui incontra persone di ogni tipo, come un gruppetto di ladruncoli che lo portano verso la cattiva strada. Solo un uomo gli offre amore e serenità come un vero nonno, ma prima di incontrarlo, Oliver deve vivere un sacco di disavventure.

Ora vi voglio parlare di un episodio che mi ha particolarmente colpito e secondo me molto significativo, poi ho deciso di fare una piccola recensione.

EPISODIO

In orfanotrofio, dopo aver lavorato tutta la giornata, Oliver si siede al tavolo come tutti i suoi compagni, per prendere poi il piatto per la cena. Dato che sono tutti orfani, oltre che venir trattati come dei piccoli schiavetti, ricevono anche poco cibo e non particolarmente salutare; per questo i bambini decidono di protestare. Dopo il solito pasto serale, ad Oliver, nuovo di quell'orfanotrofio, tocca la malasorte di doversi alzare per andare verso l'insergente a chiederle un'altra porzione. La cuoca lo guarda esterrefatta, come se Oliver le avesse chiesto una cosa terrificante, poi si

gira verso un uomo, il quale prende un bastone e rincorre il povero ragazzo per tutta la sala, cercando di prenderlo. Oliver verrà infine duramente punito.

Questo episodio del film mi ha fatto riflettere sul fatto che ancora oggi succede che le persone più deboli vengano a volte trattate senza rispetto e ciò non può essere lasciato passare, perché non è accettabile.



RECENSIONE POSITIVA

Mi è piaciuto molto questo film: mi ha fatto pensare che tutti noi siamo fortunati, perchè la nostra vita è molto più facile e felice di quella del protagonista; è incredibile però pensare che ancora oggi, nonostante siano cambiate molte cose dai tempi in cui è ambientato il film, ci sono posti in cui i bambini vengono maltrattati e sfruttati. Credo che ciascun uomo dovrebbe avere un minimo di buon senso, necessario per capire che siamo tutte persone umane, che i più indifesi vanno protetti, anche quando sembrano diversi.

Tutti noi abbiamo il diritto di essere riconosciuti come persone umane!!!!!!!!!!

Scritto da Anna

